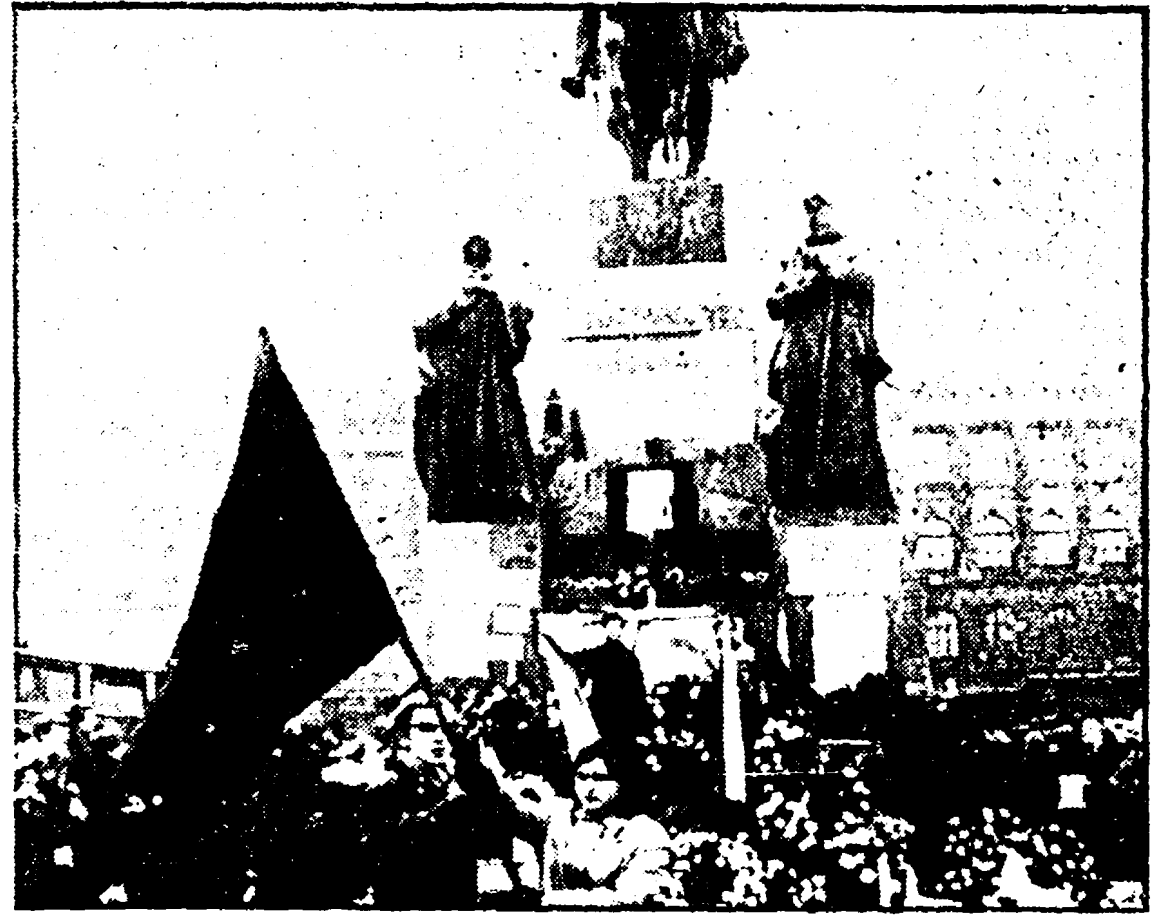


L'ADDIO DI PRAGA A PALACH



PRAGA — Centinaia di migliaia di praguesi in silenzioso corteo hanno accompagnato la salma di Jan Palach. Le commosse e impetuose manifestazioni si svolgono senza essere turbate da nessun incidente. Il servizio d'ordine era assicurato da centinaia di giovani studenti. Nella foto: una giovane studentessa con la bandiera rossa in uno dei picchetti che si sono susseguiti in piazza Venceslao prima dell'inizio dei funerali.

L'opposizione di sinistra risponde al sabotaggio della DC

OCCUPATA L'ASSEMBLEA SICILIANA

A pagina 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Isolato dai giovani il MSI con l'appoggio della polizia ricorre alla provocazione contro il movimento studentesco e i comunisti

Mentre Franco scatena la repressione

BARRICATE E SCONTRI IN SPAGNA

Migliaia di giovani arrestati - Manifestazioni in tutte le città sedi universitarie: Madrid, Saragozza, Valencia, Pamplona e Barcellona - Rigida censura sui dispacci da Madrid

Devastata a Napoli l'Università da squadracce di teppisti fascisti

Appiccato un incendio — Poi hanno tentato l'assalto alla Federazione del PCI a pochi passi dalla Questura — Docenti, studenti e impiegati bloccati sui tetti degli istituti in fiamme — Panico, feriti e danni gravissimi — Vivo sdegno e immediata riprovazione delle organizzazioni sindacali e dei partiti democratici

Niente confusioni

IL TENTATIVO delle destre italiane, di egemonizzare e dirigere contro i comunisti l'emozione e la passione suscitata dai recenti e dolorosi episodi di Praga, è fallito. Non solo la classe operaia ma anche i giovani del movimento studentesco sanno bene — e lo hanno dimostrato in questa occasione respingendo ogni invito a manifestare — che la bandiera della libertà e della democrazia non può essere impugnata, né in Italia né altrove, da chi si fa puntello di un regime sociale che ogni giorno, fa violenza all'operaio, al giovane, al povero, tentando di ridurre le parole «libertà» e «democrazia» a suggelli ipocriti di conservazione. Stanno certe dubbie solidarietà con i giovani cecoslovacchi sulle labbra di chi, i fascisti, i liberali, certi democristiani, ha favorito per anni lo sterminio di massa del popolo vietnamita, ha definito «criminali» i «vietcong» irridendo ai loro straordinari sacrifici, batte le mani o tollera il regime dei colonnelli greci che imprigiona e tortura un popolo intero, guarda sgozzato e ostile a qualsiasi fiamma di rivolta giovanile che si accenda nel mondo occidentale, in Italia come in Germania, in Francia come in Spagna.

Da costoro i comunisti e i democratici sinceri non hanno nulla da imparare e nessuna lezione da accettare. E non c'è analogia possibile fra un dramma del mondo socialista, come è quello che vive la Cecoslovacchia, e la brutale lezione che ogni giorno, ogni ora, giunge dal mondo dominato dal capitale e dall'imperialismo. In questo mondo la lotta non è — come in Cecoslovacchia — tra due modi di intendere il socialismo e la rivoluzione, ma — e ne sanno qualcosa le migliaia di democratici e comunisti uccisi e perseguitati nel Vietnam, in Spagna, in Grecia, in Portogallo, nell'America latina, in Indonesia — la lotta è tra progresso e barbarie, tra liberazione e colonialismo, tra democrazia e fascismo. Se la coscienza e la «sensibilità» borghese avessero un senso non strumentale, esse dovrebbero proclamarsi in tutto ogni giorno, perché ogni giorno, nel mondo dominato dalla borghesia, un «diritto dell'uomo» è offeso: e non per contraddizione ma per logica inter-

Il tentativo dei fascisti di strumentalizzare a fini anticomunisti i drammatici e dolorosi avvenimenti di Cecoslovacchia trova ovunque una risposta pronta e unita dei giovani, degli studenti che in diverse città hanno dato vita a manifestazioni che isolano la teppaglia organizzata dal MSI. Ovunque si assiste ad una ripresa di iniziativa del movimento studentesco attorno ai temi che hanno caratterizzato l'azione dei giovani nell'Università e nel Paese. L'altro ieri, proprio a Napoli, i fascisti avevano ricevuto una dura lezione da studenti ed operai che, se ce ne fosse bisogno, la propria natura criminale. Ecco la cronaca degli avvenimenti che si sono svolti ieri all'Università di Napoli e che dimostrano quali gravi responsabilità abbia, in essi, l'atteggiamento assunto dalla polizia e dal questore della città.



NAPOLI — La facciata dell'Università in preda alle fiamme (Telefoto)

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 25. Un'intera ala dell'Università è stata data alle fiamme dai fascisti. Successivamente, in un crescendo incredibile di violenza, i teppisti hanno tentato l'assalto alla federazione comunista qui sono stati affrontati con decisione e messi in fuga.

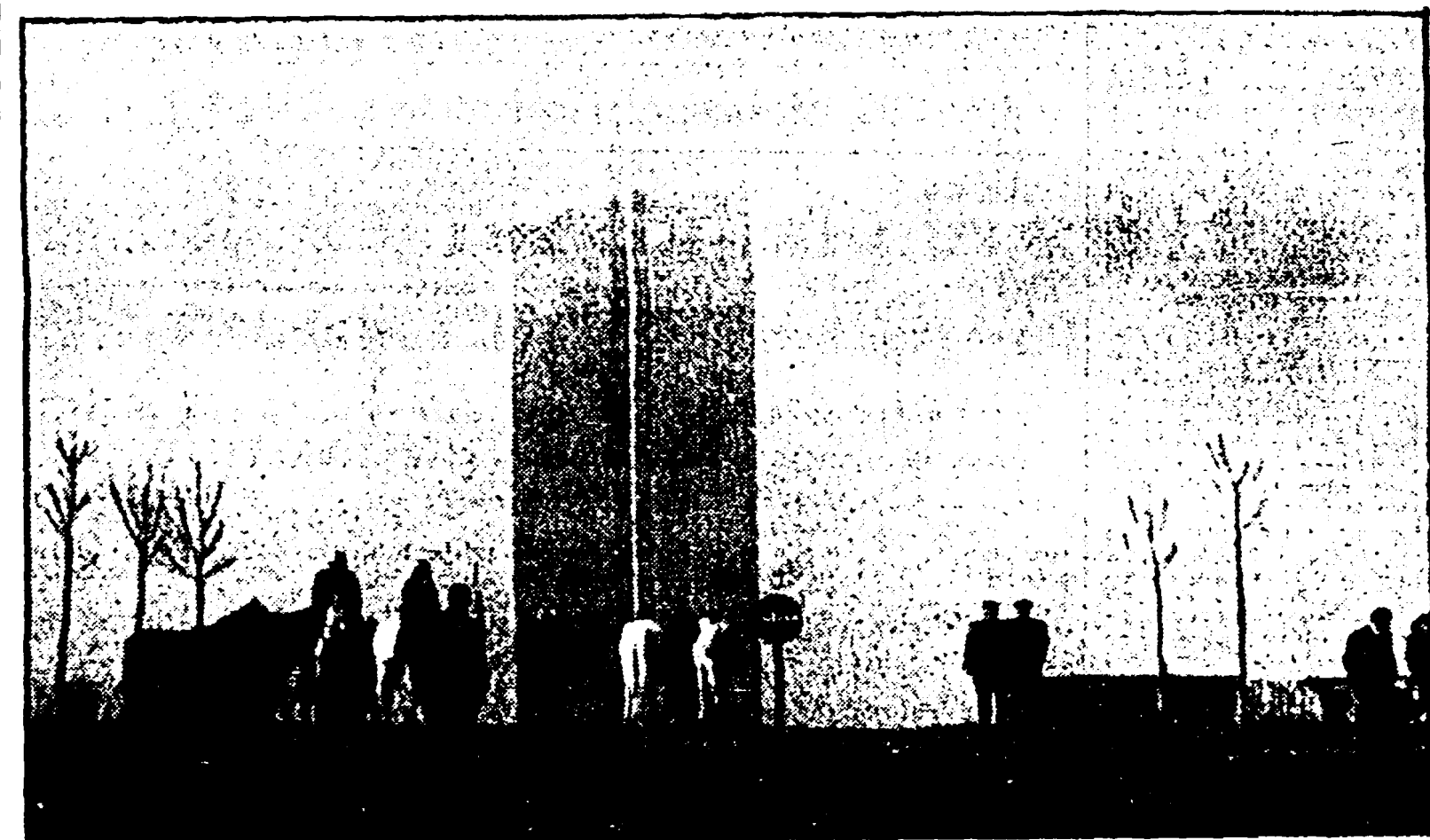
All'Università vi sono state scene drammaticissime, panico, persone gravemente ustionate, danni elevatissimi. Professori e dipendenti si sono rifugiati sui tetti, rimanendo bloccati dal fumo e dalle fiamme: hanno dovuto essere salvati dai vigili del fuoco.

Questa esplosione di violenza fa seguito agli episodi avvenuti ieri, sempre nell'Università, quando un'ala dello edificio, occupata da alcuni giorni da studenti di estrema destra, era stata liberata da centinaia di studenti e operai. I teppisti avevano tentato di rimanere asserragliati effettuando un fitto lancio di pietre, anche di ordigni esplosivi ed incendiari: due persone ne erano rimaste ferite.

Stamattina avrebbe dovuto esserci un corteo organizzato dal FUAN-GIF e della Giovane Italia prendendo a pretesto i recenti fatti di Praga. Alcuni gruppi di fascisti si sono radunati fin dalle prime ore del mattino davanti agli ingressi dell'Università: ve ne erano molti provenienti dai centri della provincia, vecchi squadristi e delinquenti comuni abituati a ogni tipo di violenza. La voce che correva, come ci hanno confermato numerosi testimoni, era che si doveva «vendicare» il fatto di essere stati isolati dal movimento studentesco e scacciati il giorno prima. La polizia — benché dovesse prevedere una cosa del genere, non ha adottato alcuna misura preventiva. Ha lasciato fare. Ci sono stati alcuni scontri iniziali con i rappresentanti del movimento studentesco, i quali comunque si sono ritirati nella loro sede.

fe. pi.

(Segue in ultima pagina)



MADRID — Nell'alba fredda e grigia di ieri, poliziotti a cavallo e agenti della polizia politica in borghese occupano l'Università chiusa per ordine del governo nel quadro della proclamazione dello « stato di emergenza » in tutta la Spagna (Telefoto)

Il processo alla Mobile di Sassari

11 anni di galera per Juliano e c. ha chiesto il P.M.

La pena complessiva riguarda anche il vice-questore Grappone, un brigadiere e una guardia - 13 anni per la superspia - Dure condanne ai pastori

A pagina 5

Aperta la conferenza a quattro

F.N.L. e R.D.V. chiedono il ritiro degli aggressori

Questa è la prima condizione - La seconda: sostituzione dei fanlocchi di Saigon con un « gabinetto di pace » - Giovedì la prossima riunione plenaria

A pagina 6

MADRID, 25.

Gli studenti democratici spagnoli hanno risposto immediatamente e con forza al decreto con cui Franco ha istituito lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale. A Madrid, a Saragozza, a Barcellona, a Pamplona, a Valencia — secondo le ultime notizie riuscite a sfuggire alle maglie della rigida censura subito instaurata — studenti e operai hanno manifestato il loro sdegno per la gravissima decisione, che fa incomberre sulla Spagna un periodo di nero terrore di studenti.

Pochi ore dopo l'annuncio del decreto del dittatore migliaia di studenti avevano invaso le strade del centro di Madrid. Parecchie vetrine sono state spezzate, cabine telefoniche sono state scardinate e distrutte, decine di automobili sono state rovesciate. In Calle de Serrano, in piazza Atocha i manifestanti hanno lanciato grida ostili al regime, accusando la polizia di aver assassinato lo studente Enrique Ruano Casanova. Un centinaio di studenti hanno cercato di attaccare la sede del giornale ABC. La polizia è intervenuta più volte con estrema durezza e ha compiuto arresti.

A Saragozza, al termine di un'assemblea libera svoltasi nella facoltà di filosofia, gli studenti hanno occupato la facoltà di giurisprudenza, riversandosi poi nelle strade della città dove hanno manifestato contro il decreto di Franco. La polizia è intervenuta selvaggiamente.

A Valencia gli studenti hanno scagliato pietre contro i poliziotti che hanno arrestato dieci dimostranti.

Ken Davis, dell'Associated Press, trasmette: « I primi risultati dello stato di emergenza, l'antico istituto spagnolo dello stato di eccezione non si sono fatti aspettare: la polizia, agendo di concerto in tutte le province metropolitane, ha proceduto all'arresto di un numero imprecisato di persone che da tempo si trovavano nella lista dei sospetti, di coloro tenuti costantemente di vista dalle autorità ».

La maggior parte dei leader dei movimenti studenteschi democratici sono stati fermati e tenuti in stato di detenzione dalla polizia. L'ondata degli arresti, comunque, è destinata — è ancora l'AP — a proseguire nei prossimi giorni. Il tentativo di Franco è quello, dunque, di decapitare i movimenti studenteschi. Il governo franchista, che ha preso pretesto per il decreto la situazione studentesca fondata da una pretesa «strategia internazionale», vuole colpire tutto il movimento democratico e antifranquista e quindi anche i lavoratori che con sempre maggiore forza hanno mostrato nei mesi scorsi la loro insoddisfazione per il clima di soffocante pesantezza che opprime la Spagna.

E' stata imposta la censura preventiva sui giornali. Il decreto di Franco è venuto al termine di una settimana densa di manifestazioni studentesche di protesta e di lutto per la morte dello studente Enrique Ruano Casanova, ucciso — secondo la versione ufficiale contestata dal movimento studentesco — mentre cercava di sfuggire alla polizia che perquisiva la sua abitazione.

La notizia del tragico epilogo della lotta antifascista di Ruano Casanova aveva suscitato un'ondata di indignazione. A Madrid gli studenti erano scesi in piazza, scontrandosi con la polizia per molti giorni. Si è appreso che la decisione di imporre lo stato di « eccezione » è stata presa dal governo in seguito a pressioni dei militari, in particolare i capitani generali di undici regioni militari.

Decisione del Consiglio dei ministri

L'Italia sta per firmare il trattato «anti-H»

L'Italia sta per firmare il trattato contro la proliferazione delle armi nucleari. La firma, da parte dei nostri rappresentanti diplomatici, avverrà probabilmente martedì 28 a Washington.

Per il resto la cronaca della giornata registra un discorso di La Malfa al Consiglio nazionale del Pli che si apre con l'analisi della insostituibilità del centro-sinistra e aprova alla solita minuziosa polemica contro l'opposizione.

Nella Dc gli amici di Moro sono al lavoro per raccogliere le elezioni in vista del congresso. Uno dei primi convulsi lo hanno tenuto a Gorizia e vi ha partecipato il sen. Morino.

INTERVISTA COLOMBO - Lo on. Colombo si difende, in una intervista, dall'accusa di «eccessiva difesa della moneta», che ha suscitato un'aspra polemica.

Il Consiglio federale della Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie (FILEF), ha tenuto un'assemblea in Roma, nella Casa della cultura.

Spazzano Albanese: tutta la popolazione in piazza. Solidarietà popolare per il sindaco sospeso.

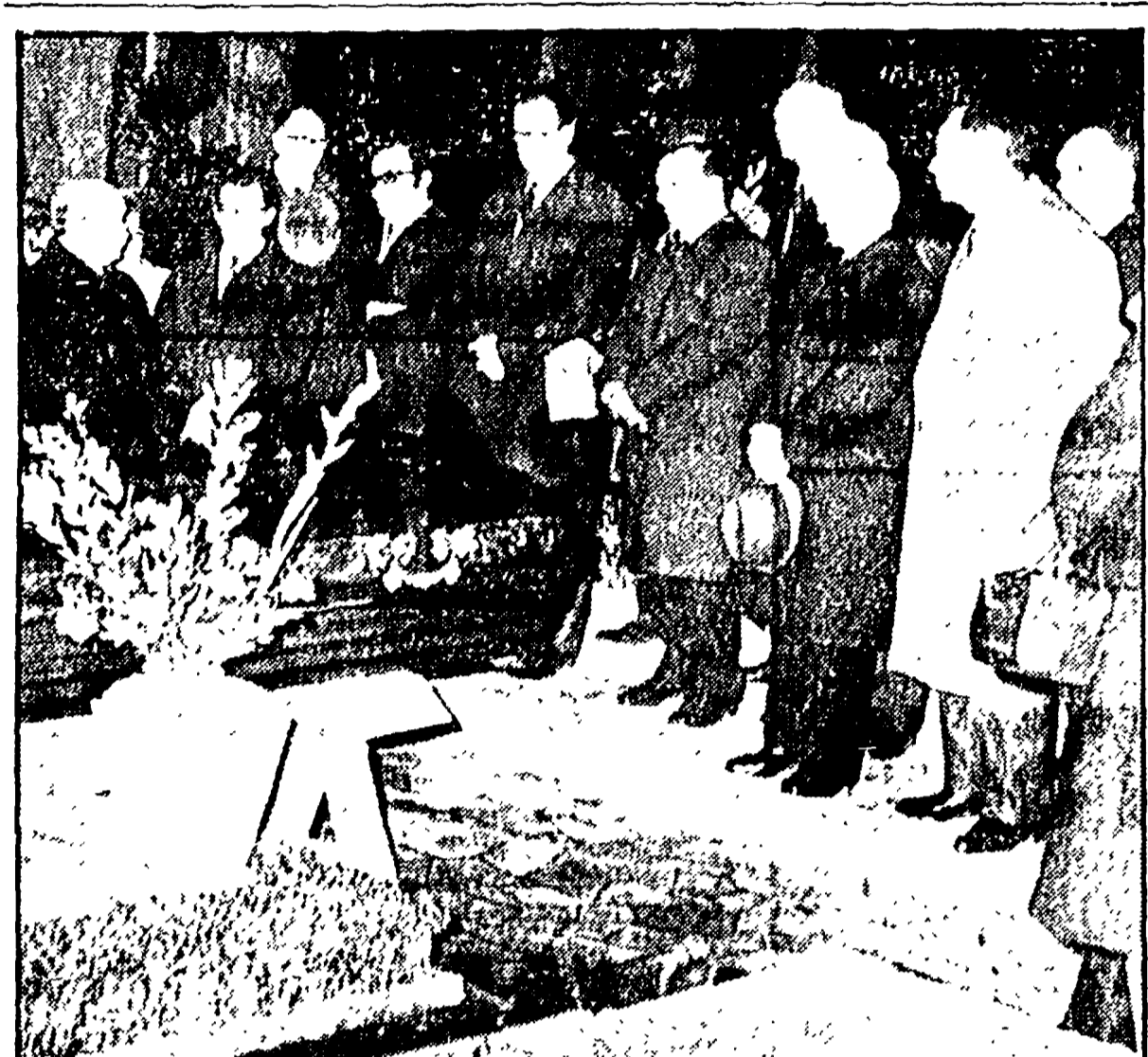
Un discorso di Labor sulla unità sindacale. Ravenna, 25. Intervenevo nel corso di un convegno dei quadri dirigenti delle ACLI della provincia di Ravenna.

COSENZA, 25. Il compagno Vittorio Valtimo, sindaco comunista di Spazzano Albanese, che nei giorni scorsi è stato sospeso dal prefetto di Cosenza per un periodo di tre mesi dalle sue funzioni di ufficiale di governo per aver «colpeggiato e promosso» uno sciopero generale unitario proclamato da tutti i sindacati.

L'opposizione di sinistra risponde al sabotaggio della Democrazia Cristiana

PALERMO: OCCUPA L'ASSEMBLEA REGIONALE

La crisi si trascina da quaranta giorni - Umilianti espedienti della Democrazia cristiana che ha riproposto per la seconda volta un presidente-civetta - Dichiarazione comune dei deputati del PCI e del PSIUP



La decisione dell'occupazione è maturata in seguito a due gravi sviluppi della situazione. Paralizzato dal boicottaggio, il centro-sinistra è venuto vanificato un primo ciclo di votazioni undici giorni fa, ed imposto un'altra battuta di arresto.

Il Consiglio federale della Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie (FILEF), ha tenuto un'assemblea in Roma, nella Casa della cultura.

Spazzano Albanese: tutta la popolazione in piazza. Solidarietà popolare per il sindaco sospeso.

Un discorso di Labor sulla unità sindacale. Ravenna, 25. Intervenevo nel corso di un convegno dei quadri dirigenti delle ACLI della provincia di Ravenna.

COSENZA, 25. Il compagno Vittorio Valtimo, sindaco comunista di Spazzano Albanese, che nei giorni scorsi è stato sospeso dal prefetto di Cosenza per un periodo di tre mesi dalle sue funzioni di ufficiale di governo per aver «colpeggiato e promosso» uno sciopero generale unitario proclamato da tutti i sindacati.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCU NA sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di martedì 28.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 25

Dalle 12.30 anzitutto i deputati comunisti e socialisti occupano in permanenza il Parlamento siciliano. E' la prima volta che viene occupata in Italia una assemblea legislativa.

Ma questo dell'isolamento è un tentativo destinato all'insuccesso, come già dimostrano queste prime ore di occupazione con l'incontro con i deputati del PCI.

Una dichiarazione congiunta è stata resa nota dai deputati comunisti e socialisti. «Ritardando in aula i fatti di questa lotta politica, il centro-sinistra si sottrae alla responsabilità di un impegno concreto».

«L'opposizione di sinistra, vigile interprete della volontà del popolo siciliano, da oggi inizio alla sua protesta».

La legittimità dell'articolo 330 del Codice Penale, che prevede la punibilità di chi interrompe un pubblico servizio, sarà esaminata dalla Corte Costituzionale.

Il diritto del gruppo dei senatori comunisti è convocato nella propria sede martedì 28 alle ore 9.

Da domani

Una settimana di scioperi

Milioni di lavoratori sempre in lotta contro le «gabbie» - Conclusa l'astensione di 48 ore dei quindicimila operai di Terni

La lotta per l'abolizione delle «zone» salariali andrà avanti a oltranza, fino allo sciopero generale. L'industria si interdice su una posizione negabilissima.

Lo sciopero per le «zone» salariali continuerà ogni domenica alla Polymer. Si sono svolte ieri l'altro sera anche due assemblee operate con i sindacati.

Domani la marcia

dei lavoratori della terra

CGIL, CISL e UIL al governo: fate cessare la provocazione degli agrari del Trapanese

Dalla nostra redazione

PALERMO, 25.

Mobilizzazione generale, in tutti i comuni del Trapanese, per la marcia con il cappellone.

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

La Corte Costituzionale deve ribadire questo principio

Diritto di sciopero dei vigili urbani

La legittimità dell'articolo 330 del Codice Penale, che prevede la punibilità di chi interrompe un pubblico servizio, sarà esaminata dalla Corte Costituzionale.

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: Location and Winning Numbers. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli, Roma.

Pajetta al congresso dei comunisti fornesi

La vivacità del dibattito rafforza la nostra unità

Abbiamo deluso i nostri avversari, e abbiamo la forza per deluderli ancora - Il PCI è la parte più viva di un grande movimento unitario - La sclerosi dei partiti del centro-sinistra

Dalla nostra redazione

TORINO, 25.

Domani sera, dopo cinque giorni di appassionato dibattito, si chiude il 13. congresso provinciale della Federazione comunista torinese.

«Dovete votare a favore del bilancio - aveva detto Scalfari - come conseguenza della sua decisione di non votare».

«I nostri congressi provinciali che volgono al termine e riprendano il cammino di Bologna» sono stati un prov di una unità viva e di una disciplina fondata sul consenso.

«I nostri congressi provinciali che volgono al termine e riprendano il cammino di Bologna» sono stati un prov di una unità viva e di una disciplina fondata sul consenso.

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

Dalla nostra redazione

TORINO, 25.

Domani sera, dopo cinque giorni di appassionato dibattito, si chiude il 13. congresso provinciale della Federazione comunista torinese.

«Dovete votare a favore del bilancio - aveva detto Scalfari - come conseguenza della sua decisione di non votare».

«I nostri congressi provinciali che volgono al termine e riprendano il cammino di Bologna» sono stati un prov di una unità viva e di una disciplina fondata sul consenso.

«I nostri congressi provinciali che volgono al termine e riprendano il cammino di Bologna» sono stati un prov di una unità viva e di una disciplina fondata sul consenso.

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

Pisa

Diffusione straordinaria dell'Unità per il Congresso nazionale

PISA, 25. Una iniziativa di grande rilievo per la diffusione del giornale è stata presa dagli Amici dell'Unità di Pisa.

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

Commissione interna

78% alla CGIL alle Ferriere di Bari

Splendida vittoria della CGIL nelle elezioni per la nomina della commissione interna alle Ferriere e acciaierie pugliesi di Giovinazzo.

«Provocatoria dimissione dirigenti provinciali agrari dice il telegramma dei sindacati».

A PROVA DI FUOCO

ORASIV

TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

760.760

Soc. S.I.A.F. s.r.l.

Intervista con Rinaldo Scheda segretario della CGIL

Pensioni e «zone»: lotta fino in fondo

Le questioni dei diritti, dell'occupazione e del collocamento - Un passo avanti verso l'unità

Due importanti decisioni, destinate ad influenzare in modo rilevante il clima sindacale politico del Paese...

La Confindustria, in questi giorni sta mano a mano elaborando diversi piani...

perché alle ambiguità del governo e alla sua maniera elusiva di impostare la questione...

Se il governo si illude di metterci in difficoltà col suo "pacchetto", avrà modo di ricredersi presto...

Con le vertenze per le «zone» e per le pensioni, che impegnano praticamente l'intero movimento...

Finora invece tutto il movimento contro le «zone» ha generato a livello interconfederale e confederale...

Nelle ultime settimane, mentre milioni di lavoratori attendono...

Concludendo su questo punto vorrei dire che lo sviluppo dell'azione rivendicativa deve essere accompagnato...

Il governo vorrebbe dimostrare che per le pensioni non esistono margini sufficienti...

Non ha alcun dubbio. Si tratta di una scelta consapevole, qualunque possa essere il processo attraverso cui...

Si tratta in realtà di una operazione che presenta limiti precisi anche per quanto riguarda i provvedimenti precisi...

Il processo unitario ha ricevuto impulsi positivi anche per quanto riguarda l'azione di lotta...

La CGIL da parte sua, nel quadro delle lotte in corso e in particolare per le scelte che si preparano...

La CGIL da parte sua, nel quadro delle lotte in corso e in particolare per le scelte che si preparano...

Forti manifestazioni studentesche in tutto il mondo



PARIGI - Due momenti della manifestazione studentesca di ieri notte al Quartiere Latino dove la polizia è intervenuta in forza provocando sanguinosi scontri ed operando oltre 150 arresti

Di nuovo in ebollizione il mondo universitario parigino

Sanguinosi scontri durante la notte tra polizia e studenti a Parigi

Più di 150 arresti e decine di feriti - Convocata una nuova manifestazione di protesta - Numerosi morti per le cariche della polizia nel Pakistan - Chiusa l'università di Berlino ovest

Chiusa e presidiata dagli agenti la London School

BERLINO OVEST La facoltà di legge della libera università di Berlino ovest è stata chiusa...

Dal nostro corrispondente LONDRA, 25 La London School of Economics (istituto di scienze politiche ed economiche della Università di Londra) è stata chiusa...

Dal nostro corrispondente PARIGI, 25 Più di 150 studenti sono stati arrestati stanotte al Quartiere Latino...

senza strascichi sanguinosi. Se si è giunti, la scorsa notte, a una prima riedizione degli scontri...

MANILA Gli studenti dell'università di Manila hanno organizzato una manifestazione in segno di protesta...

Dal nostro corrispondente LONDRA, 25 La London School of Economics (istituto di scienze politiche ed economiche della Università di Londra) è stata chiusa...

Dal nostro corrispondente PARIGI, 25 Più di 150 studenti sono stati arrestati stanotte al Quartiere Latino...

Secondo una protesta ufficiale pubblicata dall'Associazione francese dei giornalisti, la polizia avrebbe caricato con estrema violenza...

RAWALPINDI Il Pakistan è percorso da un'ondata di manifestazioni studentesche, represses con una brutalità senza precedenti...

Dal nostro inviato VALDAGNO, 25 Valdagno è calma Cinquemila operai degli stabilimenti Marzotto sono oggi al secondo giorno di occupazione...

Dal nostro inviato VALDAGNO, 25 Valdagno è calma Cinquemila operai degli stabilimenti Marzotto sono oggi al secondo giorno di occupazione...

gola contrattuale e dalla realtà dei fatti», tuttavia, a la di rezione e pronta ad incontrarsi tra gente che intende lavorare in armonia...

RIO DE JANEIRO Oltre 700 studenti dell'università federale di Rio de Janeiro hanno organizzato una manifestazione...

Oggi la scuola è ufficialmente chiusa. La direzione ha messo in atto una vera e propria «serata». Gli agenti presidiavano in forze l'edificio...

Contemporaneamente nella serata di ieri e stamattina gruppi di ragazzini padronali sono stati mobilitati con lo incarico di raccogliere migliaia di firme in carico ad una petizione...

Interessante la posizione assunta dalla DC locale, nettamente contraria all'iniziativa padronale definita in un volantino «un tranfallo per dividere gli operai che combattono una giusta lotta»...

La FIM - CISL per la riforma delle pensioni

Il segretario della Federazione metalmeccanica della CISL (FIM-CISL) Luigi Marzotto, ha dichiarato che la sua confederazione ha elaborato una proposta di riforma delle pensioni...

Il segretario della Federazione metalmeccanica della CISL (FIM-CISL) Luigi Marzotto, ha dichiarato che la sua confederazione ha elaborato una proposta di riforma delle pensioni...

Il segretario della Federazione metalmeccanica della CISL (FIM-CISL) Luigi Marzotto, ha dichiarato che la sua confederazione ha elaborato una proposta di riforma delle pensioni...

Antonio Bronda

Antonio Bronda

Antonio Bronda

Antonio Bronda

La gara di solidarietà con l'Unità

Da ogni regione centinaia di abbonamenti sostenitori

Un elenco di compagni fiorentini - Giuseppe Dozza in testa alla lista bolognese - Il sindaco di Ferrara sottoscrive per un operaio dell'Eridania

E' di domenica scorsa il primo elenco di circa 500 nomi di compagni, simpatizzanti ed organizzati che hanno sottoscritto uno o più abbonamenti sostenitori a «L'Unità»...

La Federazione comunista di Firenze ha raccolto nel corso del suo Congresso provinciale i seguenti abbonamenti sostenitori: Roberto Marmugi, Bruno Castellani, Remo Santini...

Da Ferrara ci è pervenuto un altro gruppo di abbonamenti: il sindaco Giuseppe Ferrari, ha voluto sottoscrivere un abbonamento per un operaio della Eridania...

La Federazione comunista di Arezzo e di Rimini, il Comitato comunale di Bellaria hanno sottoscritto un abbonamento ciascuno.

Da Roma Francesco Di Marco, per una sezione del Teraniano, e Giulio Spallone, per la sezione di Luco del Marsi.

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

gheri, Protogene Veronesi, Leonida Casali, Secondo Montanari, Francesco Bonazzi, Mario Corsetto, Umberto...

Da Ferrara ci è pervenuto un altro gruppo di abbonamenti: il sindaco Giuseppe Ferrari, ha voluto sottoscrivere un abbonamento per un operaio della Eridania...

Da Ferrara ci è pervenuto un altro gruppo di abbonamenti: il sindaco Giuseppe Ferrari, ha voluto sottoscrivere un abbonamento per un operaio della Eridania...

Numerosi altri abbonati sostenitori hanno inviato il loro contributo dall'Emilia e dalla Romagna: il sindaco di Carpi, Bruno Losi; le sezioni comuniste di Carpi, Corassari, di Budronico, di Cibeno Nuovo; la libreria «Rinascente» di Modena; Alfredo Samori, di Modigliana (Forlì); l'Albergo «Roma» di Cortice (Ravenna); la Federazione comunista di Rimini, la sezione Ferrari di...

Numerosi altri abbonati sostenitori hanno inviato il loro contributo dall'Emilia e dalla Romagna: il sindaco di Carpi, Bruno Losi; le sezioni comuniste di Carpi, Corassari, di Budronico, di Cibeno Nuovo; la libreria «Rinascente» di Modena; Alfredo Samori, di Modigliana (Forlì); l'Albergo «Roma» di Cortice (Ravenna); la Federazione comunista di Rimini, la sezione Ferrari di...

Numerosi altri abbonati sostenitori hanno inviato il loro contributo dall'Emilia e dalla Romagna: il sindaco di Carpi, Bruno Losi; le sezioni comuniste di Carpi, Corassari, di Budronico, di Cibeno Nuovo; la libreria «Rinascente» di Modena; Alfredo Samori, di Modigliana (Forlì); l'Albergo «Roma» di Cortice (Ravenna); la Federazione comunista di Rimini, la sezione Ferrari di...

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Da Bologna ci giungono ancora questi abbonamenti: Giuseppe Dozza, Renato Campos Venuti, Giuseppe Zan-

Chiedendo la severa condanna il P.M. conferma i reati dei poliziotti: torture, falso e calunnia

«Juliano e Grappone sono colpevoli»



Il pubblico ministero Giuseppe Gorki Fornari

Accuse e controaccuse fra gli imputati di via Gatteschi

Si contendono l'ergastolo

Una settimana di fuoco per gli imputati del processo per la sanguinosa rapina di via Gatteschi, cinque lunghissime udienze dense di rivelazioni, di accuse brucianti e di confronti violenti che hanno delineato per grandi tratti i termini difensivi di Torreggiani, Mangiavillano e Loria.

FRANCO TORREGGIANI — Nel dibattito in aula non ha fatto altro che confermare le sue deposizioni istruttorie. In fondo la sua posizione è la più facile: ha confessato quasi subito la sua partecipazione alla rapina di ora gioca tutte le sue carte nel tentativo di apparire il bravo ragazzo travolto dagli eventi. Durante tutto l'interrogatorio ha continuato a sostenere la sua volontà di partecipare solo a uno scippo e la sua assoluta convinzione che non si sarebbero usate le armi.

FRANCO MANGIAVILLANO — Nel dibattito in aula non ha fatto altro che confermare le sue deposizioni istruttorie. In fondo la sua posizione è la più facile: ha confessato quasi subito la sua partecipazione alla rapina di ora gioca tutte le sue carte nel tentativo di apparire il bravo ragazzo travolto dagli eventi.



Implacabile l'accusa anche con la superspia Marullo

Le pene in dettaglio: 4 anni e 6 mesi al capo della Mobile, due anni e sei mesi al vicequestore, tre anni e sette mesi al brigadiere Gigliotti, dieci mesi alla guardia Cinellu — Da 10 a un anno le richieste per i pastori sardi — Assoluzione per il commissario Balzamo, l'agente Morea e il confidente Rovani — L'incalzante argomentazione del magistrato

Dal nostro inviato PERUGIA, 25 Due anni e sei mesi di reclusione per il vice questore Giovanni Grappone; quattro anni e sei mesi per il commissario Elio Juliano; tre anni e sette mesi per il brigadiere Giuseppe Gigliotti; dieci mesi per l'agente Mario Cinellu. Queste le richieste di pena con le quali il P.M. dot-

Tremila lire il bilancio militare di Andorra

ANDORRA, 25 Anche la piccola Repubblica pirenaica ha messo in discussione i suoi bilanci di Stato per il prossimo anno. Il bilancio militare merita qualche cenno sia per il suo ammontare sia per le sue voci di motivazione. Ecco dunque, in breve, il bilancio militare per il 1969 di Andorra: 300 pesetas, pari a circa tremila lire italiane o a cin que dollari, se si preferisce.

tor Gorki-Fornari, ha concluso nella tarda serata del tribunale di Perugia. In totale, per i poliziotti incriminati per i fatti di Sassari, sono stati richiesti undici anni e cinque mesi di reclusione in base ai reati di calunnia, falso ideologico, violenza privata e lesioni aggravate.

Tragedia del lavoro



Un'immagine del luogo dove è avvenuta la sciagura (Telefoto)

Sotto il muro crollato 2 edili e l'impresario

Sono morti prima che i soccorritori potessero liberarli - Preparavano lo sterro per un edificio



La situazione meteorologica

TRIESTE, 25 Orribile tragedia sul lavoro a Muggia: due operai e un impresario edile sono stati sepolti e uccisi dai massi di un muro crollato improvvisamente in un terreno per la costruzione di uno stabile di sei piani.

Le vittime sono l'impresario edile Edoardo Negris di 39 anni e i suoi operai Elio Babbech di 55 anni e Guerrino Murador, cinquantenne, tutti di Muggia.

Gli operai stavano lavorando dentro un canale profondo circa tre metri e largo sessanta centimetri, fatto da una scavatura a poca distanza da un muro alto un paio di metri eretto per sostenere una parete argillaia.

Con gli operai si trovava anche l'impresario. Improvvisamente, con ogni probabilità per siltamento del terreno argilloso, la parete di sostegno è crollata travolgendoli e tre uomini. Dalla vicina sede della Croce Rossa è stato dato l'allarme e i vigili del fuoco e l'opera di scavo. Una delle due operai aveva la testa fuori e moriva, ma il suo corpo, orribilmente schiacciato, è stato estratto dopo un recupero, a un metro, l'impresario, mentre per raggiungere l'altro operaio erano state necessarie alcune ore di lavoro di steramento; soltanto nella tarda serata l'opera è stata trattata fuori dalle macerie. Anche per lui, non c'era più nulla da fare.

I funerali dei due operai si svolgeranno domani a spese del Comune.

Cure con erbe medicinali per ARTRITI ARTROSI

Visite gratuite a mutuali e pensionati

In seguito ad articoli pubblicati sulla stampa, ci sono pervenute molte richieste di deicizzazione sulle cure delle malattie artrosiche e reumatiche con la fitoterapia. Le applicazioni esterne a base di impacchi vegetali si sono dimostrate efficaci anche nelle artrosi e a qualsiasi altra cura e ben tollerate da tutti, anche da persone anziane.

A Bologna presso la Casa di Cura San Ruffillo, Via Toscana n. 174, tel. 471.874. A ROMA, via Serpieri 9, tele-

Finora nessun nuovo arresto per l'affare Markovic

ALAIN DELON È TORNATO A CASA DOPO 37 ORE DI CONTESTAZIONI

Interrogativi sulla stretta alle indagini - Secondo alcuni la soluzione del giallo sarebbe ora più vicina - Riaffiorano vecchie ipotesi di comodo - Una richiesta del fratello della vittima

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 25. Entrato negli uffici della prima brigata mobile giovedì pomeriggio alle 15, Alain Delon, il volto disfatto dalla fatica e dalla tensione nervosa, ne è uscito libero alle 2 di questa mattina, cioè dopo trentasette ore quasi ininterrotte di interrogatori e di confronti.

so nella prigione di Saint Pierre sotto l'accusa di partecipazione nell'assassinio di Stefan Markovic; quel François Marcantoni dal passato tenebroso che il giudice istruttore conta di reintegrare alla fine di questo mese; e tutti gli elementi della sua lunga deposizione di giovedì saranno stati passati al vaglio.

fan Markovic». Ma, se nessuno dei termini operati nei giorni fa è stato cambiato in arresto, se il solo incarcerato, François Marcantoni, si ritiene sicuro della propria innocenza ed è convinto di poter dimostrare tra breve che il giudice Palard ha commesso un grave passo falso arrestandolo, chi ha ucciso e fatto uccidere Stefan Markovic?

Hostess in cupoletta



Con l'inizio della prossima primavera le hostess dell'Alitalia cambieranno divisa. Sarà la casa milanese di moda Milla Schoen — che fortunatamente non ha tenuto conto delle stravaganti indicazioni venute dalle sfilate romane di alta moda — a realizzare il nuovo guardaroba delle assistenti di volo, caratterizzato da una linea moderna e sobria. Tailleur e cappotti, estivi e invernali, sono di colore verde; il cappello a cupoletta è di feltro blu.

Mobilizzazione per la spia: era solo un radioamatore

MILANO, 25. Non era una pericolosa spia, ma soltanto un radioamatore « clandestino » il cittadino italiano che per due giorni ha mobilitato polizia e agenti del controspionaggio, funzionari postali, Aldo Lucia — 39 anni, residente a San Vito di Cadore, di professione fotografo — era stato la notte scorsa sorpreso dalla « Volante » mentre, a bordo di una « 500 » targata Belluno in sosta in una strada di Milano, parlava attraverso una potentissima radio rice-trasmittente.

E' morto l'uomo che si era dato fuoco

GENOVA, 25. Enrico Autagnotti, l'operaio di 38 anni che ieri mattina si era dato fuoco dopo essersi versato addosso mezzo litro di alcool, è morto oggi poco prima delle 13.

GENOVA, 25. Enrico Autagnotti, l'operaio di 38 anni che ieri mattina si era dato fuoco dopo essersi versato addosso mezzo litro di alcool, è morto oggi poco prima delle 13.

a. p.

U domenica

CINQUE LETTERE INEDITE DI GRAMSCI DAL CARCERE



Pubblichiamo alcune lettere di Antonio Gramsci indirizzate dal carcere alla madre e conservate nell'archivio del fratello Carlo recentemente scomparso. Di queste lettere, lasciate da Carlo Gramsci alla nipote, si conosceva l'esistenza giacché fra l'altro se ne hanno riferimenti in lettere già pubblicate, tuttavia esse sono rimaste finora del tutto inedite.

Le prime due riguardano il periodo immediatamente precedente il processo (che, come è noto, ebbe luogo a Roma dal 28 maggio al 4 giugno 1928 e si concluse, per Gramsci, con la condanna a vent'anni, quattro mesi e cinque giorni di prigione), le altre il primo anno di detenzione a Turi.

E' inutile sottolineare l'importanza di questi testi, per la testimonianza che offrono delle condizioni di Gramsci in carcere e del primo deteriorarsi della sua salute ma soprattutto per l'ansia che vi si esprime di sapere, di rimaner legato alla realtà del paese, per il delinearsi infine di un metodo di ricerca — le domande minuziose sul microcosmo di Ghilarza — sulla base del quale Gramsci lavorerà e produrrà fino a quando avrà forza. Ci auguriamo che l'edizione delle lettere dal carcere possa essere presto integrata con questi ed altri documenti resi accessibili.

A.d.J.



Una grande manifestazione a Parigi, nel 1936, per strappare Gramsci al carcere e alla morte



Antonio Gramsci (il primo a sinistra in seconda fila) in un gruppo di confinati a Ustica, prima di essere trasferito a Roma per il «processone».

23 aprile 1928

Il timbro sulla foto

CARISSIMA mamma, ho ricevuto la tua assicurata del 12 aprile. Come vedi sono ancora a Milano e forse rimarrò qui ancora qualche settimana: pare che il processo sia stato fissato per il 12 giugno. Notizie, sempre le stesse. Salute abbastanza buona. Stato d'animo tranquillo e senza scosse di nessun genere. Ho pensato di spedirti il mio esemplare della fotografia fatta a Delio nel giugno 1926: mi informerò oggi stesso se posso spedirla e in che modo perché non si deteriori. Tu poi mi scriverai le tue impressioni: voglio specialmente sapere se rassomiglia a noi quando eravamo bambini. Vedrai come

Nino

15 maggio 1928

L'arma della volontà

CARISSIMA mamma, sono arrivato a Roma da due giorni. Ti ho già spedito un telegramma. Non ti scrivo nulla del viaggio Milano-Roma e delle mie condizioni di salute. Ti voglio solo scrivere su una certa serie di fatti, perché questo è il solo mezzo di farti conoscere all'incirca il mio stato di salute. Qualche mese fa, nel carcere di Milano, fu fatta una specie di inchiesta sulle mie condizioni di salute, per ordine superiore. Mi furono fatti quasi dei rimproveri, perché non mi ero mai lamentato: il giudice istruttore da una parte e il direttore del carcere dall'altra mi volevano quasi ritenere responsabili per qualche pubblicazione avvenuta all'estero un po' allarmistica sulla mia salute: pareva quasi che io volessi star male a posta per ché altri potessero dire che io sto male.

Qui a Roma avviene un po' il contrario: per ottenere di poter mangiare qualche cosa che lo stomaco sopporti, naturalmente a mie spese, non so proprio cosa biso-

gna fare. A udienza dal direttore non si può andare. Si può fare una sola domandina alla settimana e ogni settimana si può domandare una sola cosa; prima che sia concessa la prima domanda, già sarà passato il tempo della prevenzione e quindi dicono che è del tutto inutile fare domande. Io tuttavia farò tutto quello che potrò per avere ciò che mi è necessario per non ammalarmi; non potranno almeno fare inchieste per accertare se voglio star male a posta. Solo oggi posso fare la domanda per avere il vitto proprio, per cibarmi a mie spese, cioè, e poter mangiare solo quei cibi che posso digerire: la farò e aspetterò l'esito. Vorrei almeno andare al processo in condizioni tali da poter resistere alle fatiche dei trasporti e controtrasporti.

Cariissima mamma, non devi però impressionarti per queste cose. La mia volontà è abbastanza forte per resistere anche a questi inconvenienti. Ti abbraccio teneramente.

Antonio

23 settembre 1929

Il «diavolo meridiano»

23 settembre 1929.
Cariissima mamma,
*ho ricevuto la tua lettera del 18 settembre. Mi fa-
cevo in tua mano sia stato più facile nella scrittura delle
sulle precedenti e poi mi hai scritto: "quand'è, se non
che se fare di sempre un qualche tipo di stanchezza".
Mi ha fatto molto piacere, perché ho visto che è felice
nel mondo. E' felice malgrado. Tu ringrazio delle notizie
che mi mandi. Come ti ho scritto altre volte, tutto mi
interessa della vita reale, specialmente se questo « tutto » può servir-
mi a ricostruire e ad immaginare la vostra vita di ogni giorno, che, per quanto possa essere eguale e monotona, è sempre più varia e immensamente più movimentata della mia. Chissà come saranno invecchiata Giulia e Lia. Giulia deve essere più che mai « scarrabudada »; d'altronde mi pare che si avvicini ai sessant'anni, se non li ha passati. Lia invece deve avere ancora delle pretese « giovanili » e forse penserà ancora a trovar marito, ma immagino che abbia un paio di balletti piuttosto pronunziati. Perché non fate in modo che i fra-
telli della Terra-santa scendano da lei quando vengono per la « cerca »? Non mi hai mai scritto nulla di zio Achille; è ancora al servizio di zio Luigi? Zio Achille era per me il più simpatico di tutta la famiglia, anche di zio Serafino che pure era molto simpatico. Vorrei sapere cosa fa ora. Sai cosa dovresti fare? Nelle tue lettere dovresti passarci in rivista tutti quelli che lo conoscevo e darmi loro notizie, specialmente di quelli che in questi ultimi anni sono riusciti a cam-*

biare la loro posizione, in meglio o in peggio. Vorrei riuscire a comprendere se Ghilarza, con la nuova situazione amministrativa che le è stata fatta e con la vicinanza del bacino del Tirso, ha la tendenza a diventare una città; se c'è un maggior commercio, qualche industria, se una parte della popolazione, dalle tradizionali occupazioni rurali e passata ad occupazioni di altro genere, se c'è uno sviluppo edilizio, o se invece è solo aumentato il numero delle persone che vivono di rendita. Perché mi capisca, dirò che secondo me, Oristano non è una città e non lo diventerà mai; è solo un grande centro rurale (grande e lativamente), dove abitano i proprietari di terra e delle peschiere del territorio vicino e dove esiste un certo mercato di manufatti per i campagnoli che vi portano le loro merci agricole. Un centro di commercianti e di proprietari fan nulloni, di usurai, cioè, non è ancora una città, perché non c'è produzione propria di nulla che sia importante. Ghilarza tende a diventare come Oristano o l'energia elettrica del Tirso da la base a qualche industria sia pure iniziale? Queste cose mi interessano e se tu me ne scrivi qualche cosa, sarò molto contento. Sai che la noia è il mio peggiore nemico, nonostante che legga o scriva tutto il giorno; una noia particolare, che non è quella che viene dal non far nulla (perché qualche cosa faccio) ma viene dal non aver contatto col mondo reale. Non so se tu hai letto molte vite di santi e di eremiti, questi appunto erano tormentati da questa noia particolare, che essi chiamavano il

«diavolo meridiano» perché proprio verso il mezzogiorno, nella solitudine, erano presi dalla smania di cambiare, di ritornare nel mondo, di vedere della gente, essi credevano che fosse il diavolo a tentarli ed era semplicemente la noia, la terribile noia che viene dalla solitudine e dal vedere sempre le stesse cose e dal fare sempre gli stessi atti. In questi giorni spero di avere il colloquio con Tatiana che deve essere in viaggio verso Turi. Così potrò finalmente spedire a Carlo la cassetta e anche qualche altro pacco di libri oltre la cassetta, col volcabolario per Mea. Ho ricevuto le sigarette e ringrazio cordialmente Saluti e baci a tutti di casa, a te, carissima mamma, un affettuoso abbraccio.

28 gennaio 1929

I capricci dei bimbi

CARISSIMA mamma, ho ricevuto la tua lettera e quella di Grazietta; ho ricevuto pure il pacchetto delle sigarette. Ringrazia tanto Grazietta per le notizie che mi manda sui bambini di Teresina e su Edmea: io sono sicuro che anche Delio e Giuliano le vorrebbero molto bene se potessero conoscerla. I bambini si affezionano subito a chi vuol loro bene e prende sul serio i loro piccoli affari e anche i loro capricci. E che sono i loro capricci se non la loro volontà e il loro sentimento che cercano di affermarli e di svilupparsi in contrasto con la volontà e i sentimenti dei grandi? E se questi non lo comprendono e ricorrono troppo spesso alle percosse e alle intimidazioni autoritarie, ottengono solo di rendere ipocriti i bambini e di amareggiarli senza ragione. Cara mamma, io credo che tu debba proprio seguire il consiglio del medico: devi allontanarti per qualche tempo da Ghilarza; sei così ti rimetterai. Io stesso volevo darti questo consiglio. Perché non vai a Macomer con Carlo? Magari

24 febbraio 1929

Immerso nel buio

CARISSIMA mamma, ho ricevuto la tua lettera del 1° dopo circa un mese di silenzio da parte tua e degli altri di casa. Sono molto contento per il tuo migliorato stato di salute e spero che la prossima primavera ti liberi completamente da ogni malessere. Brava! mi hai scritto molto a lungo e ti ringrazio per le notizie che mi hai mandato e che mi interessano in sommo grado. Bisogna che tu, e anche gli altri che mi scrivono qualche volta, come Carlo e Grazietta, vi ricordiate sempre che io sono quasi completamente immerso nel buio, circa quanto succede e si svolge nel mondo. Quando leggo le riviste, devo fare una enorme fatica di immaginazione per cercare di ricostruire un

qualsiasi panorama di vita. Devo fare come fanno i naturalisti che da un dente o da un ossetto della coda, trovano in una caverna preistorica, cercano di ricostruire un animale scomparso, che magari era più grande di una balena. Perciò mi piacciono specialmente le notizie prese dal vivo dell'esistenza di un paese che conosco e di cui posso valutare l'estensione e le ripercussioni. Per esempio, Carlo dovrebbe scrivermi qualche cosa sulle attuali lotterie sociali, per le quali lavoro io immagino che il loro sviluppo debba procedere tra grandi difficoltà. Qualche volta mi domando come mai i vecchi accaparratori di lotte non sono ancora riusciti ad avere la testa dell'on. Sili che mi pare sia illuso troppo sull'efficacia delle forze da contrapporre all'organizzazione finanziaria dei baronati che avevano prima il monopolio dei pascoli e dei caseifici. Se Carlo mi mandasse qualche pubblicazione sull'efficienza creditizia e commerciale della Federazione delle Lotterie fasciste, mi farebbe un vero regalo. E se è possibile anche sulla concorrenza che alla Federazione fanno i vecchi caseifici di speculazione. Così vorrei sapere quali feste e solennità si sono svolte a Ghilarza per la recente riconciliazione fra il Vaticano e lo Stato: chi ha parlato, se hanno parlato ecc. La mia salute si è notevolmente rimessa; le cure di ricostituenti che ho fatto, mi hanno giovato enormemente. Qui il tempo, relativamente, è stato meno severo che altrove: ha nevicato e provvisto ma ci sono anche state delle paratesi di sole primaverile. In conclusione, nonostante l'attacco di acidi urici che ho avuto alla fine dell'anno scorso, ho passato l'inverno molto meglio che a Milano, non parliamo poi dell'inverno '25-27, per ché l'ho attraversato viaggiando, vestito da estate, nei cellulari che erano stati tutta la notte coperti di neve; è da allora che la mia salute ha ricevuto un colpo forte. Ho ricevuto le sigarette. Ti abbraccio teneramente.

Antonio

Spedisci, per favore, a Tatiana il mezzo foglio che scrivo per lei.

BISTECCA CON LA DROGA

Laura Conti

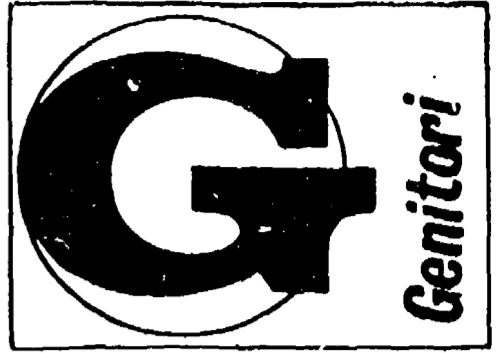
Qualcosa di nuovo e qualcosa di vecchio, nella faccenda delle bistecche « gonfiate » con i farmaci. Qualcosa di vecchio, perché l'arte e l'artificio di far crescere più in fretta gli animali da macello modifi-

● Qualcosa di nuovo e qualcosa di vecchio nell'imbroglio dei vitelli « gonfiati » ● I sistemi chirurgici e quelli chimici scelti dagli allevatori ● Perché il tossico assimilato dall'animale diventa nocivo

tello è, appunto, un organismo sano può cominciare a manifestare i suoi effetti anche soltanto dopo sei mesi, e più, di somministrazione. E' dunque possibile — e non ci sono argomenti per escluderlo — che chi mangia il vitello sofisticato non solamente mangia carne poco nutriente, ma per di più assuma una piccola dose quotidiana di uracile: dose molto piccola, certo, ma prolungata; e, comunque, di una sostanza che in un ipertiroide è un medicamento ma nel sano è un tossico.

che non ne conosciamo gli effetti: nessuno sa quanto uracile venga somministrato agli animali, e quanto tempo prima della macellazione; così pure, nessuno tiene conto esattamente della quantità di carne che l'uomo normale mangia; e perciò ci si trova nella situazione di chi ogni giorno prenda una goccia di veleno a occhi bendati; almeno, se la si prendesse a occhi aperti, si saprebbe quanto veleno prendiamo...

fisi, e anche disturbi che, per solito, anziché di diminuita funzione della tiroide sono segni di aumentata funzione: di qui la difficoltà di orientamento diagnostico. Anche se i disturbi tiroidei sono lievi, c'è però da considerare il caso, molto frequente, di organismi sani dal punto di vista tiroideo ma con tendenze arteriosclerotiche: in questi soggetti la somministrazione prolungata di piccole dosi di tiouracile può determinare un'accelerazione della lesione delle arterie. Infine tiouracile può dare disturbi tossici lievi, diminuzione della capacità di difesa contro le infezioni, lievi disturbi di fegato, mal di testa. In altre parole, non è detto che una intossicazione uracilica debba necessariamente esercitare effetto sulla tiroide, ma può aggravare condizioni epatiche o vascolari già compromesse. E quindi mimetizzare la propria dannosità nel quadro di disturbi già esistenti, e determinati da altre cause. Infine: dopo una lunga somministrazione di uracile la sua soppressione non riporta l'organismo alla normalità, ma lascia uno squilibrio ipofisario che può manifestarsi con uno squilibrio tiroideo in senso inverso, cioè nel senso di un eccesso di funzione anziché di insufficienza di funzione.



Il pianeta di ferro

Gastone Catellani

La domanda più inquietante, anche se quasi sempre inespressa, che sta alla base di ogni impresa spaziale è questa: c'è vita oltre quella terrestre? La recente impresa lunare non ha certo deluso per il fatto che, almeno visivamente, non sia stata trovata alcuna traccia di vita sul nostro satellite. Già ce lo aspettavamo. Tuttavia in quella che con ogni probabilità sarà la prossima grande impresa spaziale già possiamo aspettarci qualcosa. Nel 1971 Marte si troverà a una distanza minima dalla Terra, cioè 56 milioni di chilometri. Un volo su Marte di un veicolo abitato rappresenterebbe, tra l'altro, la prima vera avventura « planetaria » dell'uomo, dato che non è certo avvenuta nella impresa lunare (se la luna è dove è, questo si deve per l'appunto al campo gravitazionale terrestre). Lo scopo principale dell'impresa marziana sarà però di risolvere un antichissimo problema, cioè quello dell'esistenza di forme viventi, sia pure estremamente primordiali, sul pianeta di ferro.

Il filosofo e i giovani

Giorgio Bini

I lettori dei giornali padronali si sfogano ormai da mesi dando addosso ai giovani. Prima li hanno chiamati capelloni, ora li chiamano genericamente contestatori, e continuano a chiedere che qualcuno li « metta a posto », con le buone o con le cattive, magari con mezzi squadristici. Altri danno consigli paterni: che cosa aspettano questi ragazzi a metterla in testa a segno, a riflettere che fra qualche anno dovranno formare una famiglia e perciò ora è il momento di pensare alla carriera? In un caso come nell'altro questi sfoghi dimostrano che i loro autori non hanno capito nulla. I giovani sanno benissimo che in questa società la violenza è sempre pronta a colpire chi non accetta le regole del gioco e d'altro lato rifiutano proprio lo « ideale » della carriera, la prospettiva di una vita tranquilla da trascorrere nell'obbedienza ai superiori e nell'educazione di figli benpensanti. Del resto sta scritto in tanti libri che i giovani perseguono ideali nobili, non accettano i compromessi, sono « puri », disinteressati. Ci si dovrebbe compiacere di vederli mettere in pratica questi principi, magari in modo poco ortodosso, il solo tra l'altro che sia mai servito a trasformare radicalmente le situazioni. Ma, si sa, un conto è fare della retorica sullaonestà degli adolescenti, un conto vedere che fanno sul serio e si permettono persino di lanciare verdura sugli abiti da sera di persone che, chissà, hanno magari partecipato a qualche sottoscrizione per gli alluvionati o per i bambini del Biafra.

Più sottili certi giornalisti che vanno intervistando i liceali e scrivono pezzi nei quali il veleno non si trova se non scorrendo bene le righe (o magari il veleno qualche volta non c'è affatto ma sta nella pagina accanto). Ancora più eleganti le considerazioni di certi scrittori, come il filosofo che ha recentemente esordito sulle colonne di uno di questi giornali. I giovani, ha scritto nel suo primo articolo, scendono in piazza gridando parole d'ordine ricavate da testi filosofici; se accostano filosofia e lotta di piazza, ci dev'essere un nesso tra studi filosofici e comportamento; il nesso c'è, ed è da ricercarsi nel modo errato con cui si insegna quella disciplina, cioè basandosi sull'apprendimento del manuale anziché sulla lettura diretta dei filosofi. Così questi giovani fanno confusione perché sono dogmatici, non hanno il senso del problema, insomma hanno le idee confuse. Riformiamo l'insegnamento della filosofia e faremo almeno della chierizia.

Va bene: è sempre meglio che proporre la galera e il foglio di via. Ma bisognerebbe sviluppare lo argomento. Anche i commissari di pubblica sicurezza hanno studiato filosofia, e così pure gli ufficiali della « celere », e se sono così pronti alla repressione anziché al discorso pacato, vuol dire che non hanno compreso il valore della ragione. Dunque riformiamo gli studi dei poliziotti, e intanto cominciamo con dei corsi brevi da tenersi nelle questure e nelle caserme.

A parte queste chiacchiere, le proposte squadristiche e quelle filosofico-pedagogiche hanno un difetto comune: di dare torto ai giovani e ragione alle istituzioni della società. E se invece si rovesciasse il discorso?

L'altro volto della Sardegna

Renzo Urbani

Della Sardegna si sente continuamente parlare, ma al fondo dei discorsi condotti dai giornali benpensanti si avverte sempre il vizio mentale dei colonialisti, sia che si condanni la nuova fase gangsteristica del banditismo, sia che si assumano facili atteggiamenti moralistici sulle sovvenzioni della Regione alla squadra di calcio, sia che si descriva in termini patetici la dura vita dei pastori: sembrerebbe quasi che tutto quel che avviene in quella lontana isola sia un fatto che non ci riguarda, come se in quella terra di nessuno tutto fosse possibile ed al resto della nazione non toccasse altro compito che quello del giudizio e della carità pietosa. E' pur vero che qualche tentativo è stato fatto (persino

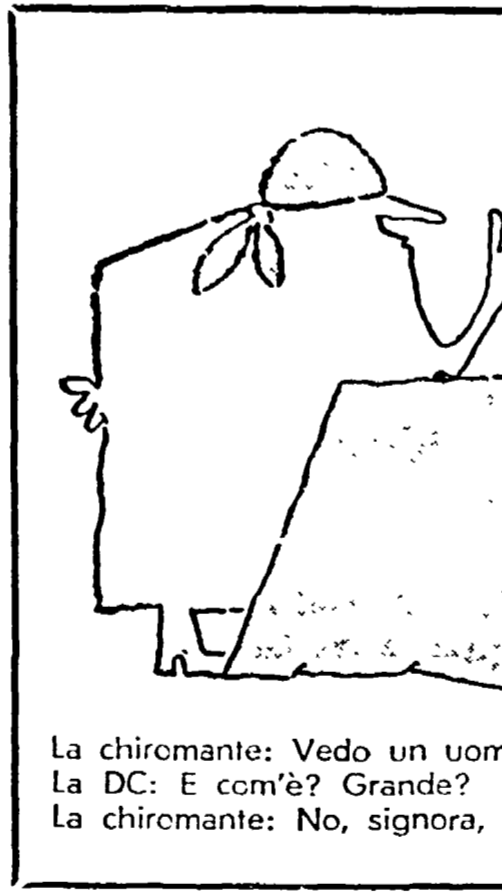
tuazione reale della Sardegna, quel che non si fa per cambiare le cose o — peggio ancora — quel che si fa per incancrenirle, ed ha portato alle ribaltate gruppi di giovani ideologicamente preparati e decisi ad adottare metodi di lotta del tutto nuovi nella nostra vita politica, come l'esperienza di una gestione assembleare del comune, l'invito esplicito a sabotare gli elementi antidemocratici (di cui son stati resti nomi e cognomi), il discorso aperto con le forze di polizia alla cui base già esiste la consapevolezza dell'inutilità della violenza e della repressione massiccia ai fini dell'estinzione del banditismo. Di tutto ciò si può prender conoscenza attraverso un libretto della Libreria Feltrinelli, che raccoglie la cronaca di quei giorni ed i documenti più significativi allora elaborati, lasciando parlare direttamente i fatti, senza inutili abbellimenti retorici né divagazioni velleitarie, come era giusto una volta deciso di proporre all'attenzione generale una data esperienza e di spostare l'attenzione su quel che le nuove forze popolari hanno intrapreso: *Orgosolo novembre 1968. Quattro giorni di sciopero e di assemblee popolari* (L. 150).

A questo si può utilmente accompagnare la lettura di altri tre libretti, sempre della Libreria Feltrinelli, riguardanti la Sardegna: due di Giuliano Cabitza, *La Sardegna davanti ad una svolta decisiva* (L. 120) e *Sardegna: rivolta contro la colonizzazione* (L. 300), e l'altro di uno scrittore e poeta, che si muove ancora nell'ambito neorealista, ma che introduce con immediatezza (grazie anche all'impiego di moduli della narrativa e della poesia popolari) nel mondo dei pastori e degli emigranti sardi: Francesco Masala, *Lettera della moglie dell'emigrato* (L. 100). In questa direzione va letto anche il volume di Giuseppe Fiori, di cui già si è parlato, *La società del malessere* (Laterza, L. 1500), costruito con la tecnica dell'intervista registrata, che consente ai vari personaggi di raccontare in prima persona la propria vita ed all'autore di intervenire a legare e commentare sociologicamente le varie testimonianze. Su un piano diverso (in quanto l'autore sovrappone ai fatti un suo modulo narrativo a effetto), ma molto utile, è la storia del banditismo Mesina raccontata da Guido Vergani ed. Longanesi, collana « Gente famosa », L. 800), una storia che

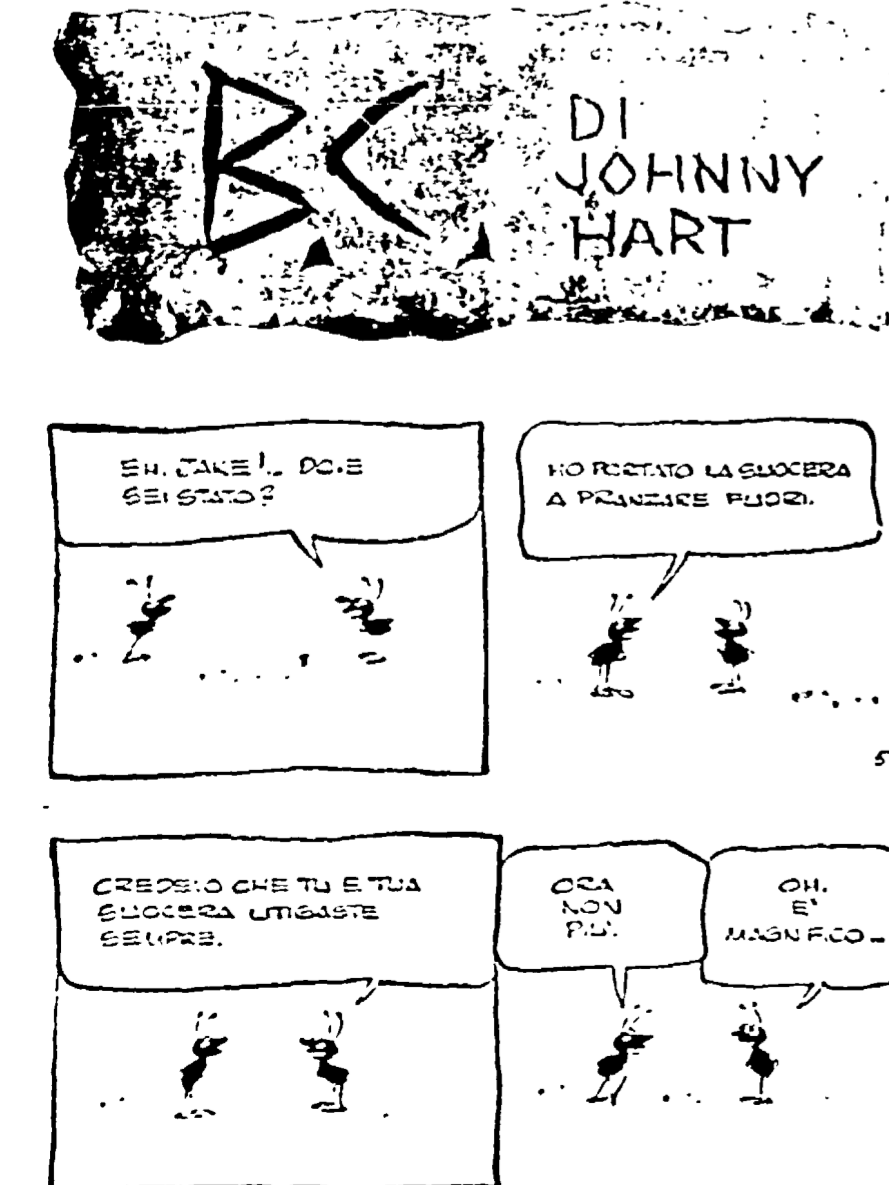
forze di polizia; il libretto s'intitola *Movimento studentesco: crescita politica e azione rivoluzionaria* ed è pubblicato dalla casa editrice il rovescio, in una collanina tascabile dove già è uscito il pamphlet studentesco sull'Università cattolica, di cui abbiamo parlato a suo tempo (son libretti che si aggirano fra le 200 e le 300 lire). I due scritti ristampati risalgono rispettivamente al settembre e al novembre dell'anno passato, e non solo costituiscono un tentativo di bilancio delle lotte studentesche in vista dei possibili sviluppi futuri, ma anche ambiscono a tracciare un quadro più vasto della situazione politica nazionale e delle prospettive del movimento operaio internazionale, secondo la posizione marxista tipica della parte ideologicamente più agguerrita del Movimento studentesco; ma è proprio qui che si possono riconoscere i limiti dell'analisi di Capanna, il quale, mentre da un lato conduce una polemica affrettata contro partiti di sinistra e sindacati, dall'altro si trova ad esser superato dalle posizioni concrete di lotta assunte dal Movimento (anche per merito suo) dopo la ripresa autunnale.

● I libri che combattono i luoghi comuni e che fanno conoscere l'autentica realtà dell'Isola ●

dalla televisione) per risalire alle radici sociali di tutti i mali, ma si è trattato di analisi episodiche, il cui senso non è ancora entrato nella coscienza comune, sempre incline a riportare ogni discorso entro gli schemi prefabbricati. Per questo non possiamo non segnalare con compiacimento ai nostri lettori alcune recenti pubblicazioni che possono servire a far conoscere meno superficialmente il problema dell'isola e a prender contatto con una realtà molto complessa, nella quale non mancano sintomi di rinascimento. Per esempio, perché l'occupazione del Municipio di Orgosolo da parte di operai studenti e pastori avvenuta nel novembre scorso non ha avuto nemmeno un'ombra della risonanza che ha ogni giorno un rastrellamento della polizia sui monti del nuraghe o l'arresto di un vero o presunto complice dei banditi? Eppure quell'episodio ha denunciato la si-



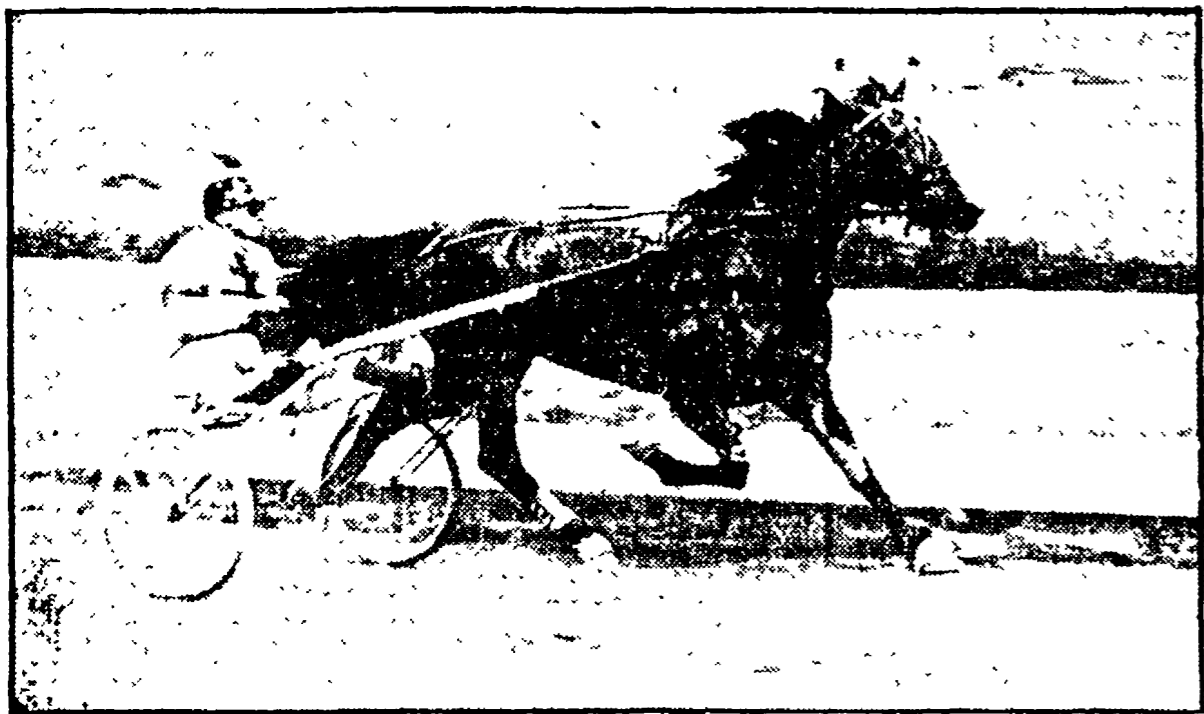
La chircante: Vedo un uomo nel vostro futuro... La DC: E com'è? Grande? La chircante: No, signora, Piccoli, molto Piccoli...



FIorentina e Cagliari: «SPRINT» A DUE AL GIRO DI BOA

Torino-tabù per la Roma?

Oggi l'«Amerique»



ROQUEPINE TENTA IL POKER Il vero e proprio campionato del mondo di poker si disputa oggi sulla scia di battere comunque è ancora Roquepine che tenterà di conquistare la sua quarta vittoria e capovolgere la leggendaria triade (tre successi) di avversari più validi «spalle» nel compagno di colori Upsalini e Di Rogas, sono Uwe De Mal, Tony M. Toscani e Tabriz. Le maggiori speranze per un onorevole compimento dei cavalli italiani sono riposte nella prestigiosa Elyon Eden e nel canadese Murray Mir.

Genoa-Bari: match-chiave in serie B

La Lazio a Lecco: trasferta di fuoco per i biancazzurri

Sospesi i campionati di bob per la morte di Navillot

CORTINA D'AMPEZZO, 25. In seguito ad un incidente occorso gli stamane, durante gli allenamenti per i campionati italiani di bob a quattro, il capitano Navillot, uno dei componenti dell'equipaggio della Valle d'Aosta, è morto questa sera nella clinica «Cortina» dopo aver accusato in albergo forti dolori.

Tasman Trophy

Vince Courage Amon terzo

INVERCARGILL (N. Zelanda). L'inglese Peter Courage ha vinto la «Rothmans Terrence», quarta ed ultima prova del «Tasman Trophy». Al secondo posto si è classificato il campione del mondo Graham Hill (Lotus-Ford) ed al terzo il neozelandese Chris Amon su Ferrari.

L'Ungheria pareggia a San Paolo (2-2)

SAN PAOLO, 25. L'incontro amichevole fra il nazionale di calcio ungherese e la squadra del San Paolo si è concluso sul 2-2. Nel primo tempo conducevano i magiari per 1-0.

Il viola a Varese hanno un compito più difficile del Cagliari che gioca in casa contro l'Atalanta

Il Napoli a Pisa punta al successo

Calcio - UISP

Aperte le iscrizioni alla Coppa Domenicantonio

L'UISP di Roma organizza un torneo Amatori di calcio in collaborazione con il G.S. Emar per la coppa «Domenicantonio». Il torneo, che avrà inizio il 16 febbraio 1969, precederà la «Coppa della pace» programmata per il 23 marzo 1969, e avrà una durata di sole cinque giornate.

Il romano «Picchio» DE SISTI è l'uomo guida della Fiorentina che contende al Cagliari il titolo di campione d'inverno



Il romano «Picchio» DE SISTI è l'uomo guida della Fiorentina che contende al Cagliari il titolo di campione d'inverno

Il «segreto» della vittoria su Quatuor

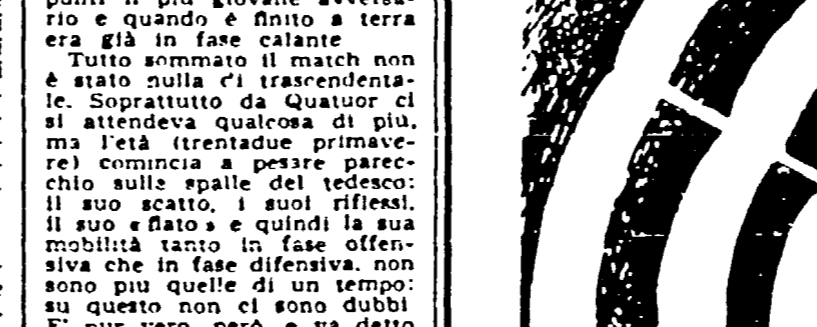
Bruno Arcari ottimo tempista

Bruno Arcari ha vinto, e anche se Quatuor continuerà a gridare al colpo irregolare, come ad attribuirlo nella vana speranza di ripetere con successo la scena che a suo tempo permise a Scholz di superare a Rimini la corona europea, ormai più nulla potrà mutare il sereno, un vero detto che ridimensiona il tedesco, ormai sul viale del ritorno a 32 anni, e apre un'ottica di evitarsi il «giro di lato» che lo renderebbe automaticamente irregolare, o se invece è un merito di Arcari, che il rovescio è difficile, tanto luminosa è stata l'azione. E, però, l'arbitro, che era a un passo dal dare il giudizio di merito, ha deciso di non dare il giudizio di merito, ma di lasciare il giudizio di merito al giudice di merito.

Approvato dalla Federcalcio il programma delle nazionali

SI è riunito ieri a Roma il C.F. della Federcalcio che ha esaminato ed approvato gli impegni per le squadre nazionali. Ecco il programma completo: NAZIONALE «A»: sabato 29 marzo 1969: DDR-Italia a Berlino (qualificazione Coppa del Mondo); sabato 23 marzo 1969: Italia-Hungaria a Torino (amichevole).

Oggi alle Capannelle



Sugli ippodromi italiani la prova più attesa è oggi la Gran Premio delle Capannelle, una gara di 4000 metri con 15 partecipi. La corsa metterà a confronto nove concorrenti, in buona forma tra i quali, possibilità di poter aspirare all'importante traguardo sono, al primo posto, il campione di specialista alle stadi della «Monte Carlo» Agostini, che si presenta in ottima forma, e il neozelandese Peter Courage, che si presenta in ottima forma.

Gli arbitri di oggi (14,30)

SERIE A Bologna-Inter: Lattanzi; Cagliari-Atalanta: Franceschi; Juventus-Sampdoria: Giuntini; Milan-Palermo: Pieroni; Pisa-Napoli: Sbardella; Roma-Torino: Angelone; Varese-Fiorantina: Genola; H. Verona-Lanerossi: V. Gussoni. SERIE B Catanzaro-Brescia: Genola; Cagliari-Atalanta: Franceschi; Fiorentina-Lazio: Lattanzi; Livorno-Como: Calligaris; Modena-Padova: Porcellini; Sampdoria-Saraglini: Perugini; Spal: Panzino; Reggina-Foggia: Acarnese; Ternana-Reggina: Giullini.

In una riunione ad Houston

Aletica: 5 record mondiali indoor

HOUSTON, 25. Orga di primati mondiali nelle gare indoor americane: cinque primati mondiali in una sera. Dopo un grande ottimismo dall'intramontabile Ron Clarke che a 31 anni si è preso una pronta rivincita su tutti i suoi detentori, volando sulle tre miglia (827 metri) in 3'12" e correndo praticamente da solo e doppiando il precedente primato mondiale prima della fine della sua galoppata trionfale. Di fronte a settemila persone a Oakland, California, Clarke ha mantenuto la promessa fatta prima della gara: «Nighuorò il primato mondiale» e il povero Tracky Smith, detentore del record precedente, ha corso con Clarke e assistito alla demolizione del suo primato, che era di 13'16". A metà strada Clarke, detentore di sei primati mondiali su pista, ha piantato un asso sulla carta, e andando da solo, respinando a pieni polmoni, ormai lontano l'incubo dell'astiffia vissuto a Città del Messico.

Ciclismo: presentato il G.S. Ferretti

Dal nostro inviato PISA, 25. I fratelli Pettersson rimarranno nel loro paese. Hanno rinunciato ad indossare la maglia di campione del mondo (attività familiari): la madre e le mogli di due di essi si sono opposte al loro trasferimento in Italia. L'annuncio è stato dato oggi dal gruppo sportivo Ferretti, che ha annunciato la presentazione della nuova équipe diretta da Alfredo Martini. Il campione italiano di velocità quarantatré anni, senza i fratelli Pettersson, il nuovo gruppo sportivo Ferretti, si presenta con un'età media di quarantatré anni, di primato mondiale in pista, ha piantato un asso sulla carta, e andando da solo, respinando a pieni polmoni, ormai lontano l'incubo dell'astiffia vissuto a Città del Messico.

Il nostro programma

Infatti, il staff dirigente si è assicurato il campione del mondo e italiano della velocità Giuseppe Bergotto, il campione italiano di inseguimento di Giancarlo Turrini, entrambi «debi» e del professionismo. Su strada il gruppo sportivo Ferretti lancerà gli stranieri Albert Van Vlietbergen, Roger Klotz, gli italiani Silvano Hano, Wilham Donati, Aldo Pifferi, Renato Rota, Romano Tumella, Alberto Rossetto e Viviani. Non abbiamo giuste pretese — ci ha detto Alfredo Martini — abbiamo raccolto una formazione con quanto il mercato ci offriva. Speriamo che qualcuno abbia lasciato la «perla» nascosta. Il nostro programma — ha proseguito Martini — è il seguente: raduno collegiale a Terni il 2 febbraio dopo di che parteciperanno alla Sassari-Cagliari, al Giro della Sardegna e alle più importanti manifestazioni. La presentazione del gruppo sportivo Ferretti è avvenuta nella stupenda villa ottocentesca di Valdelima, nel comune di Crespiena, ed erano presenti Adriano Rodoni, Spadoni per l'UGIP, Francesco Magni e Guido Costa riconfermato proprio l'eri commissario tecnico della pista. Hanno fatto gli onori di casa i fratelli Renzo, Erasmo, Piero (presidente del gruppo) e Giampaolo Ferretti con il general manager dottor Petri.

GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE il bianco Mas è eccezionale! MAS magazzini allo statuto via dello statuto-roma SCONTI - RIBASSI - OFFERTE SPECIALI

